



LO STRESS E I DOLORI CRANIO MANDIBOLARI

DOTT. ALESSANDRO RAMPOLLO

alessandro.rampollo@fastwebnet.it

www.bruxismsolution.com tel 064395230

Lo stress è sicuramente il male del secolo, infatti, giornalmente siamo bersagliati da 65.000 agenti stressogeni in più rispetto ai nostri antenati di cento anni fa. Pochi sanno però che l'apparato oro-maxillo-facciale è uno dei primi distretti a risentirne. L'OMS nel 2007 ha definito la bocca "il Campanello d'Allarme" anticipatorio di altre condizioni patologiche e riferisce che 400 milioni di persone soffrono d'Ansia e 350 milioni di depressione. Inoltre sono in crescita lo Stress Lavoro Correlato, con 40 milioni di persone in Europa, seconda malattia professionale dopo la lombalgia, e la sindrome da Burnout, che è una patologia delle professioni che forniscono sostegno ad altri: medici, insegnanti, poliziotti, infermieri, dentisti, che si caricano di un duplice stress; quello personale e quello del soggetto da aiutare. Queste malattie sono molto complesse e possono dare quadri clinici variabili sia fisici che psichici e spesso si effettuano infiniti esami senza avere diagnosi precise. Lo stress provoca quindi infiniti problemi psicofisici con il sistema motorio e neuro-vegetativo che entrano in asimmetria funzionale. La bocca intercetta in modo precoce queste asimmetrie e risponde con malfunzionamenti che creano disturbi muscolo scheletrici stress correlati. La cavità orale e le strutture che la circondano, diventano un bersaglio. Molti individui stringono i denti durante la notte, altri sfregano le arcate dentarie, andando ad affaticare i muscoli masticatori e per sinergia quelli della nuca, del collo e di tutta la colonna vertebrale, innescando tensioni, mal di testa, problemi alle articolazioni della mandibola e per via discendente problematiche posturali.

LA TERAPIA MEDIANTE IL RIEDUCATORE POSIZIONALE ATTIVO "R.I.P.A.R.A."



Molti dentisti hanno suggerito innumerevoli "Bite" da interporre tra le arcate dentarie, ma la stragrande maggioranza di questi non riequilibra tutto il sistema andato in asimmetria. Per risolvere al meglio questi disturbi occorre una terapia basata sulla rieducazione posizionale attiva complessiva anche della lingua. Non basta un semplice "Bite". Il soggetto stressato che va in asimmetria funzionale con dolori o disfunzioni cranio-cervico-mandibolari, deve essere inquadrato e riprogrammato a tutti i livelli, con presidi che tendano a riequilibrare tutto il sistema: lingua, osso ioide, mandibola, cervicale. Serve quindi una profonda conoscenza e un protocollo gnatologico appropriato. Proprio per questo nel sito www.bruxismsolution.com è stato inserito uno spazio per poter scrivere qual è il problema principale ed inviarlo allo specialista affinché possa valutarlo e rispondere se fare altri accertamenti o consigliare la strategia terapeutica più opportuna anche mediante l'innovativo dispositivo Anello Linguale "Ri.P.A.Ra".